



## NO ALLA CHIUSURA SPORTELLI

In momenti come quelli che stiamo attraversando, con la crisi economica che incombe, **i Lavoratori di BANCA CARIME**, che tanto hanno fatto per riportare quest'Azienda a valori di produttività pari a quella di altre Banche del Gruppo, storicamente sempre ai primi posti di questa classifica, **si attendevano ben altri riconoscimenti**.

**Invece, ancora una volta, si abbatte su di noi la politica dei tagli indiscriminati.**

Infatti, alla iniziale chiusura degli sportelli (alcuni dei quali altamente produttivi), alla trasformazione in mini sportello di 70 filiali e all'attuazione del nuovo modello distributivo, che ha contribuito al ridimensionamento della presenza sul territorio, si aggiunge oggi **una nuova pesante chiusura di altri 24 sportelli**: Banca Carime continua nella politica di abbandono del territorio che sembra l'unica strada percorsa da questo management.

Nella direzione della compressione dei costi sono anche da leggere le pressioni di ogni genere a cui vengono sottoposti i colleghi, comprese quelle riferibili alla fruizione delle ferie arretrate. In molteplici situazioni siamo stati costretti ad intervenire contro i comportamenti autoritari messi in atto dall'Azienda.

Ancora in tal senso - compressione dei costi - interpretiamo l'istituzione del Mass Market Team, la riorganizzazione dei Gestori Affluent e Small Business, anche con lo strumento della portafogliazione, e la mancata stabilizzazione dei Colleghi precari. Rispetto a queste scelte, ovviamente del tutto unilaterali, non mancheremo di incalzare l'Azienda affinché questi cambiamenti non ricadano in modo negativo sulle spalle dei lavoratori in termini di carichi di lavoro, di inquadramenti e percorsi di carriera, nonché di mortificazione e di compromissione delle professionalità acquisite.

I Lavoratori di Banca Carime, consci del ruolo che stanno svolgendo da diversi anni, avvertono, però, il distacco tra le politiche operate dal vertice e le reali problematiche che quotidianamente devono affrontare, anche nel doversi rapportare con una clientela sempre più esigente ma insofferente.

**E' necessario subito un importante cambio di rotta, nell'ottica di scelte realmente condivise e non subite dai lavoratori, che porti al vero rilancio della Banca.**

Cosenza, 3 febbraio 2012

**Le Segreterie di Coordinamento Carime  
Fabi – Fiba/Cisl – Fisac/Cgil - Uilca**